Anno XXIX Lunedì 14 Ottobre 1895 Conto corrente con la posta N. 245

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Dopo tre settimane di sosta riprendiamo la narrazione dei principali avvenimenti della politica internazionale contemporanea, aggiungendovi quelle considerazioni che ci pajono del caso.

In questo frattempo la situazione generale ha subito qualche lieve cambiamento, che pure non contenendo nessuna minaccia alla pace per il presente momento, dimostra però a chiare note come il pericolo della guerra non sia punto allontanato.

E difatti come potrebbesi confermare che la pace sia assicurata, fino a tanto che vi sono popoli oppressi che chiedono di venir governati con giustizia?

Il trattamento iniquo con il quale il governo di Costantinopoli delizia i suoi sudditi cristiani, e gli armeni in particolare, non è una questione politica, ma una questione d'umanità.

I partigiani della pace ad ogni costo si fanno tutte le cose facili; essi credono che basti d' insistere presso i cristiani d'Oriente affinchè sopportino con rassegnazione tutte le maggiori sevizie da parte dei turchi, e sia sufficiente di far tenere una lettera cerimoniosa ed ossequiosa al sultano, per ristabilire l'ordine atrocemente turbato dalle autorità ottomane, fomentatrici e istigatrici di tutti i disordini. Ci vuol altro che esortazioni e proclamazioni dei principii umanitari che a Costantinopoli non si comprendono, nè mai si comprenderanno, per far cessare lo stato miserando dei cristiani d'Oriente in Europa e in Asia!

Si abbia prima il coraggio civile di proclamare la guerra santa contro tutti gli oppressori dei popoli, e dopo che sarà distrutto il loro iniquo potere, e si potrà parlare di pace e di concordia, essendo possibile il componimento di tutti gli altri dissidi internazionali. Parlare di pace ai popoli oppressi è un insulto al loro dolore, e dimostra animo cattivo o frivolo.

—

L'attenzione pubblica è ora rivolta ai cristiani d'Oriente, poichè temesi che da un momento all'altro possa scoppiare qualche seria conflagrazione che potrebbe minacciare la pace europea.

Il fanatismo mussulmano è risorto in tutta la sua ferocia, come nei primi tempi dell'era maomettana. Le sofferenze dei cristiani d'Armenia sono inaudite; leggendo le atrocità che si commettono in quell' infelice provincia dell'Asia, pare di leggere le scene d'orrore dell'epoca dell' invasione barbarica del medio evo! V' ha però una differenza: i barbari del Nord si tramutarono in popoli civilizzati; i barbari ottomani sono ancora oggi i medesimi che erano 14 secoli fa.

Per porre un termine definitivo a un tale stato di cose vi sarebbe un mezzo molto semplice e spiccio: cacciare definitivamente i turchi dall'Europa, dall'Asia minore e dalle coste del Mar Nero.

Ma a questo salutare mezzo, s'oppone la gelosia delle potenze europee, sebbene tutte siano ora fermamente convinte che la Turchia non può tardare molto a sparire dal novero degli Stati Europei.

Inghilterra, Francia e Russia, come già altre volte, si sono sobbarcate all' incarico di mettere a ragione la Turchia. Essendo però molto disparati gli interessi delle tre potenze in Oriente, è poco probabile che possano venire ad alcuna pratica conclusione, agendo unite. Pare però che l' Inghilterra abbia preso serio impegno di far rendere giustizia ai cristiani, e sia disposto di ricorrere ai mezzi estremi per costringere il governo ottomano ad attivare le riforme alle quali si era impegnato con il trattato di Berlino.

—

Il sultano e i suoi accoliti, vedendosi messi alle strette, hanno cambiato il gravisir e mandano note sopra note.

Le potenze europee, e specialmente l' Inghilterra, non si accontentano, ma vogliono serie garanzie che i loro connazionali siano rispettati nella capitale, e poi per l'attuazione delle riforme.

Tutti i bastimenti da guerra delle potenze europee, che di solito stazionano nel Bosforo, si sono ancorati a Galata, il sobborgo di Costantinopoli abitato dagli europei, per tenersi pronti per qualunque eventualità.

La questione d'Oriente si presenta ora di nuovo in tutta la sua ampiezza, e non ci pare che possa venire assopita con i soliti panicelli caldi delle riforme, che il governo turco nè vuole nè può attuare. L'ora delle grandi e storiche decisioni forse non è lontana, e la discordia delle potenze europee non avrà il potere di tenere ancora in piedi uno Stato che è la negazione della civiltà.

—

In Inghilterra ora tutti si occupano della questione armena, trovandosi su questo punto quasi in perfetto accordo liberali e conservatori.

Se il ministero conservatore si decidesse a una azione veramente energica contro la Turchia, si può dire che l' intera nazione inglese l'appoggerebbe.

Il Parlamento verrà riconvocato in gennaio o febbraio, e fino a quell'epoca i partiti non mancheranno di prepararsi per le incruente battaglie della parola.

Una questione che certo verrà portata alla Camera, della quale già ora si discute e che susciterà molte polemiche, è quella delle scuole sussidiate dal governo.

In base alla legge del 1870 proposta da Gladstone, nelle scuole sussidiate e mantenute con il denaro dello Stato non s' insegna la religione, mentre le scuole confessionali sono mantenute dai seguaci dei singoli culti.

Ora essendo le scuole confessionali molto frequentate, si vorrebbe che lo Stato contribuisse al mantenimento di tutte le scuole che seguono i programmi governativi, siano esse confessionali o non confessionali.

La questione sarà molto dibattuta, poichè i liberali temono che adottando il principio di sussidiare tutte le scuole con i denari dello Stato, si potrebbe forse gradatamente riuscire a imporre di nuovo l'obbligatorietà dell' istruzione religiosa in tutte le scuole.

—

A Parigi si è contenti per la fine della guerra col Madagascar, sebbene sia stato più lunga di quanto supponevasi, ed abbia costato largo sacrificio d'uomini e di denaro.

Cosa farà il governo della Repubblica? Si annetterà la facile conquista, o vi stabilirà un protettorato? Pare che quest'ultima ipotesi sia la più probabile.

Con la sottomissione del Madagascar nella sfera dell' influenza francese, a Parigi si crede di poter meglio osservare l'espansione inglese che tenta di assorbire tutto il continente africano.

La Francia è pure gelosa dell' Inghilterra, per la preponderante influenza, che va acquistando presso i cristiani d'Oriente, sostituendosi alla Francia stessa e alla Russia, che fin qui si ritenevano come gli unici difensori dei popoli ottomani soggetti allo sgoverno della mezzaluna.

Forse non sarà per l'Alsazia e Lorena che la Francia sarà costretta a snudare di nuovo la sua spada.

L'attenzione che anche il pubblico francese volge alle gravi quistioni di politica estera fanno passare in seconda linea i fatti dell' interno.

—

Il principale avvenimento svoltosi in Germania in questi ultimi tempi, è il congresso socialista inauguratosi domenica a Breslavia.

Esso è una novella prova della tenacità dei partiti in Germania e dei criteri veramente liberali ai quali ancora s' informa la legislazione dell' impero.

Dalla discussione svoltasi risultò manifesto che il partito è molto potente, e dispone di ingenti mezzi pecuniarii. Parecchi membri del congresso fecero delle osservazioni sui grossi stipendi che si pappolano i capi del partito, i quali, nelle loro risposte, dimostrarono però di essere molto attaccati agli stipendi suddetti.

Insomma anche i socialisti hanno tutti quei difetti ch'essi tanto rimproverano all'odiata borghesia.

Il noto capo-partito e deputato Liebknecht, nel suo discorso attaccò l'imperatore, rispondendo a quanto questi disse recentemente contro i socialisti.

Il governo dell' impero non è punto disposto a proporre leggi repressive contro i socialisti, comprendendo troppo bene che non troverebbe una maggioranza disposta ad approvarle.

Pare però che il governo prussiano voglia proporre delle leggi restrittive sul diritto di riunione e sulla libertà di stampa, essendo la Dieta prussiana in maggioranza conservatrice.

Il cancelliere, principe di Hohenlohe e però contrario a qualunque legge restrittiva.

—

Il ministero Badeni è ora un fatto compiuto, e si presenterà alla Camera di Vienna il giorno 22 corrente, giorno della riapertura. Finora però nessuno conosce ancora il programma del nuovo ministero austriaco, e si aspetta con una certa ansia le dichiarazioni che verranno fatte innanzi alla Camera. Circolano delle voci che la Camera possa venir sciolte poichè il ministero avrebbe volontà di interrogare il paese.

Il primo ottobre è entrata in attività in Ungheria la legge sul matrimonio civile. Alcuni preti fanatici tentarono di eccitare contro la nuova legge le popolazioni della campagna, ma fecero un fiasco solenne.

In generale però il clero non oppose residenza all'applicazione della legge.

In numerose città l' introduzione del matrimonio civile fu salutata con speciali festività.

Udine, 13 ottobre 1895.

Asuerus

Convocazione del Parlamento

Pare che il Parlamento si riaprirà il 20 novembre.

A DRESDA

Il XX settembre — Società di M. S. fra gli italiani — Congresso letterario.

Da una lettera, gentilmente favoritaci, di un nostro concittadino che ora trovasi a Dresda, la bella capitale della Sassonia, togliamo le notizie che seguono non certo prive d' interesse.

—

Quantunque in ritardo, ti parlerò del 20 settembre, perchè a questa data va unito un avvenimento che interessa anche il Friuli, ed è utile che esso divenga noto, vale a dire la fondazione di una società di mutuo soccorso fra gli italiani qui residenti.

Una istituzione tanto utile mancava fino ad ora nonostante gli sforzi del vice console Baron Locella per farla sorgere.

Il venti settembre dunque si radunarono una sessantina di italiani dei quali, la maggior parte operai, ad un lieto banchetto offerto dal benemerito console Arnsted. Si brindò a Roma intangibile, al re, ai grandi uomini del giorno, Crispi, Barattieri ed al re di Sassonia com'era naturale.

Parlò per primo il console, ricordando con belle parole il grande avvenimento. Il vice console B. Locella propose la costituzione di una società fra gli italiani; la proposta fu accolta con vivi applausi e la più bella prova della loro sincerità fu che si raccolsero lì per lì circa 700 marchi.

Poi si fece un po' di musica; la compagnia Cospi cantò alcuni scelti pezzi del suo repertorio, ed il musicista Buongiorno rallegrò tutta la società col suo buon umore.

Alle due del mattino, ultimo limite concesso dalla polizia per fare della musica, entrò un poliziotto, che fu subito circondato ed accolto al grido di « viva la Germania » ed egli entusiasmato bevette lo *champagne* offertogli gridando « hoch » alla triplice.

Oro si sta facendo uno statuto per la società e speriamo che presto gli italiani che qui lavorano possano trovare gli stessi aiuti come quelli che vivono nelle altre principali città della Germania. Come ti dissi, ciò interessa anche il Friuli, poichè i muratori che vengono qui son quasi tutti friulani. Quello che si lamenta è lo scarso intervento di detti operai alla festa, essendovene presentemente qui circa 500. Di ciò furono causa alcuni capi muratori, i quali pregati di invitare i loro sottoposti al banchetto non ne fecero parola a questi.

Altro avvenimento di grande importanza ebbe luogo alla fine di ottobre vogli dire il congresso della « Association litteraire et artistique internationale » che si tenne qui in Dresda sotto l'alto patrocinato S. M. il Re di Sassonia.

Si dice che tale avvenimento abbia contribuito a render la pace più sicura, ed infatti è possibile e credibile, quando si siano vedute le feste che qui hanno fatto ai francesi. Perchè devi sapere che il congresso era più francese che *international*, avendovi preso parte ben 70 francesi (fra questi però qualche italiano dimorante a Parigi) mentre i congressisti delle altre nazioni sommavano ad una quarantina.

Tutta questa gente ha avuta una accoglienza festosissima e cordialissima da parte della popolazione, a cominciare dal Re stesso, fino agli abitanti dei villaggi vicini. C'è stato un pranzo di 400 coperti se non isbaglio, poi gite nei luoghi più belli della provincia, luminarie, conferenze, discorsi ecc. Una guida della città fu appositamente tradotta in francese e distribuita *gratis* ai congressisti, che ebbero libero ingresso nei musei, edifici pubblici, e *gratis* l'uso delle tranvie.

Vi fu una visita all'antica Missen, graziosa città di 25 mila abitanti, in bella situazione sull'Elba. Quivi visitarono il castello reale, la famosa fabbrica reale di porcellana e gli altri edifici d' importanza, mentre suonavano le bande militari.

Le colline circostanti erano gremite di spettatori sia al ricevimento come alla partenza, e le rive del fiume splendidamente illuminate.

Un altro giorno fecero una gita nella cosidetta *Svizzera sassone* che è assai bella: mille improvvisate erano preparate ai gitanti lungo il cammino fra le pittoresche rupi. Alla sera il ritorno avvenne in vaporetto discendendo l'Elba, le cui sponde erano per tutto il percorso, che è di parecchie miglia, illuminate con fuochi artificiali come pure tutti gli edificii importanti situati alla riva; e mentre tale grandioso spettacolo affascinava gli occhi, gli orecchi erano dolcemente allettati dalla musica.

Poi vi fu un « Promenadenconcert » cioè una passeggiata rallegrata da concerto e cori al « Belvedere » il più bel punto della città, che è sulla riva dell'Elba, in mezzo al quale stavano ancorati tre piroscafi sfarzosamente illuminati, mentre sull'acqua scorrevano vaporetti e barche illuminati alla veneziana.

Poi furono tenute, come dissi, delle conferenze in diverse lingue alle quali furono presenti il re e la regina e la parte più elegante e dotta della città. Le conferenze più interessanti perchè più generalmente intese, furono quelle in lingua tedesca, inglese, francese ed italiana.

Parlò in tedesco Suderman, trattando la questione « se il dramma abbia una patria » questione alla quale risponde affermativamente, dicendo che solo trattando di cose patrie, la drammatica tedesca diverrà grande.

Peccato che il modo di parlare non fosse un po' migliore! le ultime parole di ogni periodo erano incomprensibili.

L'oratore francese fu J. Grand-Carteret di Parigi, che parlò della donna tedesca sotto il punto di vista francese, e disse, a quanto pare, molte corbellerie, poichè volle adulare la donna tedesca e ciò apparve troppo chiaro, tanto che anche i giornali lo censurarono.

Parlò poi il nostro Giacosa, sull'avvenire del teatro, e quantunque poco compreso, destò la simpatia degli uditori pel modo di parlare. Ad ogni modo espresse delle idee profonde, e non vane chiacchiere come altri, e forse la sua è la miglior conferenza.

Dopo terminate le conferenze le sedute ecc., i congressisti partirono per Lipsia, interessante assai come centro librario di tutta la Germania: là il congresso si sciolse. Una parte però dei congressisti si recò a Berlino.

Insomma questo congresso si dice uno dei più riusciti fra i 17 tenuti, specialmente per il grande interesse generale, e per il spontaneo concorso della popolazione al festeggiamento degli ospiti che vennero colmati di gentilezze.

Quindici usseri condannati a morte

Vienna, 13. Nella primavera scorsa a Rzezow in Gallizia, trenta usseri massacrarono il loro sergente, sottoponendolo a torture orribili.

Oggi da Rzezow si telegrafa che quel Consiglio di guerra ne ha assolto 15; degli altri nove li ha condannati a morte per impiccagione, sei per fucilazione.

DALL'ERITREA

Uno primo scontro fortunato a Debra Ailat

Sabato giunse il seguente telegramma da Massaua, che abbiamo pubblicato in un bollettino straordinario.

Massaua, 12.

Il giorno 9 corrente, prima dell'alba ras Mangascià con parte dei suoi fuggì da Antalò verso il Sud dinanzi alle truppe comandate dal generale Baratieri.

Gli altri si dispersero: circa 1300 tigrini, provenienti dallo Scioa tennero la forte posizione di Debra Ailat.

La nostra avanguardia, comandata dal maggiore Amelio, dopo una rapidissima marcia si accostò a Debra Ailat ed attaccò la posizione con sei compagnie e quattro pezzi, rincalzati dal battaglione cacciotori italiani e dal 3° battaglione indigeno.

Malgrado il vantaggio della forte posizione montana tenuta dai tigrini, e la difficoltà della salita, i nostri cacciarono il nemico che scomparve tra i burroni, lasciando alcuni prigionieri, parecchi feriti e una ventina di morti.

Le perdite nostre sommano a undici morti e una trentina di feriti. Lo spirito, e il contegno, la resistenza alla marcia dei cacciatori e zappatori del genio italiani furono esemplari. Il morale è elevatissimo in tutti; nessun bianco è stato perduto.

—

Debra Ailat chiamavasi Debamuza ed è sulla strada che conduce allo Scioa.

Appare evidente dal nome della località — *Debra* significa monte —, e da quanto dice il dispaccio che si tratta d'uno dei monti al nord del lago Ascianghi, dai quali scende il Samra o Zamra, che si getta nel Tsellari prima del confluente di questo fiume nel Takazzè. Debra Ailat si trova lungo l' itinerario seguito dalla spedizione inglese nel 1868.

—

Tutti i giornali si rallegrano di questo primo successo, e noi pure ci rallegriamo e facciamo voti ch'esso sia la prima di altre e più importanti vittorie. Per quanto riguarda l'entità di questa prima vittoria, quasi tutti i giornali sono ottimisti; noi però ci limitiamo a riportare il giudizio dei due più competenti in materia: l' Italia *Militare*, ottimista e l'*Esercito* al quanto pessimista.

L' *Italia Militare* rileva la rapidità della marcia del battaglione cacciator e delle truppe del genio che seppero raggiungere i fuggiaschi, ciò che nessuna truppa europea sarebbe stata capace di fare. Suppone che fosse presente Alula al combattimento di Debra-Ailat, pel comando del quale soltanto si comprende l'audacia degli abissini che erano appena in mille, di affrontare i nostri quando Mangascià fuggiva.

Ormai il Tigrè ci resta aperto, e militarmente parlando, il risultato politico del combattimento di Debra-Ailat è una grande vittoria.

Per ora è prematuro domandarsi cosa farà Baratieri. Assicurasi che il capitano Persico alla testa delle truppe d'Aussa, guidate probabilmente dallo stesso Sultano, si avanza per la strada costeggiante il fiume Gualima per congiungersi ad Ascianghi con Baratieri

L'*Esercito* si rallegra della brillante operazione militare di Debra-Ailat, ma giudica la situazione ancora oscura, e si domanda se Baratieri incalzerà il nemico e se i tigrini respinti dal maggiore Amelio non siano l'avanguardia dell'esercito di Menelik piuttostochè i reduci di Senafè. Si duole che la mancanza di notizie significhi che il combattimento del 9 sia rimasto senza conseguenze.

Il maggiore Amelio

Il maggiore Amelio è nato, a Palermo nel 1853, entrò nella scuola militare nel 1872, ebbe le spalline di sottotenente nel 1875, fu nominato capitano nel 1886 e maggiore nel 1894. Ha tre campagne d'Africa: 1887, 1889 e 1890. Fece parte della spedizione

Orero ad Adua. Nel 1893 come comandante della zona di Cheren fece una brillante operazione contro i Dervisci e fu encomiato. Nel 1891 e 1892 fu residente italiano nel Barca.

Un libro verde su Coatit e Senatè

Fu distribuito il *Libro Verde* su Halai, Coatit e Senafè, presentato dall'on. ministro degli affari esteri, barone Blanc, il 25 luglio scorso, alla Camera dei deputati. Esso comprende 102 documenti i quali vanno dal 16 dicembre 1894 al 9 luglio 1895.

Particolari sullo scontro di Debra-Ailat

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* interessanti particolari sullo scontro.

Mercatelli constata la mirabile marcia dei nostri cacciatori. In due giorni da Adigrat percorsero oltre sette tappe, le stesse che gli inglesi fecero nel tempo della guerra contro Teodoro.

Narra la marcia notturna. Alle due il maggiore Salsa si recò all'estrema avanguardia del battaglione Amelio; alle tre tutto il campo si moveva, meno le salmerie col sesto battaglione indigeni. La marcia è stata lunga e difficile su terreno accidentato.

Alle 8 si giunse a Scellcot. I preti alla testa della popolazione vennero incontro a far festa alle nostre truppe. Il paese è ricco a ridosso di un'allegra valletta con un corso d'acqua.

A Scelicot si ebbe il primo sentore della fuga di ras Mangascià.

Accelerata la marcia, alle undici siamo entrati — dice Mercatelli — in Antalo, mentre lontano, dalla parte di Debra Ailat, giungeva interrotto il rumore della fucileria. Si aspettava in Antalo il capo di stato maggiore, i battaglioni Toselli ed Amelio, le bande e le batterie.

Baratieri, appena giunto ad Antalo, oltrepassate le truppe, si recava seguito da Arimondi, Pittaluga e dai suoi ufficiali all'estremità del paese per esaminare la posizione di Debra Ailat.

Dalla posizione ov'era il generale si udivano le fucilate a intervalli, la cui eco giungeva da diverse parti. Coll'aiuto del cannocchiale si scorgevano nella vallata i fuggenti, dispersi, che correvano in tutte le direzioni.

Il maggiore Toselli aveva raggiunto Antalo dal mattino e, lasciati la compagnia Grampa e il battaglione Volpicelli a guardia della strada principale di Debra Ailat, si era messo col resto del battaglione sulle alture di Antalo.

Baratieri ordinò al quarto battaglione di spingersi alla sinistra nella pianura per tagliare la strada ai fuggiaschi.

Verso il tocco il maggiore Amelio arrivava alla base di Debra Ailat e cominciava l'attacco decisivo.

Ras Mangascià era fuggito la mattina e a guardia di Debra Ailat vi erano il Tesfai di Antalo con 250 fucili; il Cagnasmac Ailù Mariam con 400 fucili (formanti il grosso dei tigrini venuti dallo Scioa, si esclude vi fosse Ras Alula); l'Hasmac Abraha, uccisore del tenente Bettini, con 50 fucili; il Degiac Tedla Abaguben, fratello di Debeb, con altri 50; ecc. — in totale 1350 fucili.

L'attacco fu iniziato dalle bande sotto gli ordini di Sapelli e Lucca; quindi Amelio fece avanzare due compagnie di Ascari comandante da Miani e Martini, mentre l'artiglieria sbarazzava dal nemico con una ventina di colpi le creste dei monti.

Dopo pochi minuti di fuoco accelerato un battaglione indigeno muoveva all'assalto della montagna, mentre Barattieri faceva marciare il battaglione cacciatori italiani. Questo, sebbene avesse percosi cinquanta chilometri in nove ore senza riposo e interruzione, mosse arditamente, ma giunse nella zona del fuoco, mentre questo cessava. Le truppe del quinto indigeni forzavano il ridotto dell'Amba.

Gli abissini fuggirono, scivolando per gli infiniti sentieri e crepacci e sbandandosi, inseguiti da pattuglie del quarto battaglione.

Le perdite degli avversarii non sono molto superiori alle nostre per l'eccellente posizione che occupavano, la quale sarebbe stata imprendibile, se l'avessimo avuta noi.

Tra i feriti rimase in nostre mani il Cagnasmac tigrino Ailù Mariam.

Il quinto battaglione e la batteria Anghera passano la notte sulla posizione conquistata — il terzo indigeni e cacciatori rientrano ad Antalo che è posizione fortissima e strategicamente di primo ordine.

—

Mercatelli telegrafa pure da Antalo 10 ottobre e vi riferisco testualmente:

« L'estrema nostra avanguardia occupa oggi il campo di Mangascià che è stato abbruciato dai fuggenti. L'avanguardia, compresе le bande tigrine agli ordini del tenente Lucca, dal campo situato al sud di Debra Ailat, guarda la strada che conduce all'Amba Alagi.

Gli informatori dicono che Mangascià si è ritirato verso Edda Moemi con 1500 uomini. Fuggì, seguito dal Tesfai di Antalo con mille uomini. I soldati tigrini, provenienti dallo Scioa, sono armati di fucili francesi Gras, fabbricati nel 1874 a Saint Etienne.

Abbiam preso al nemico un centinaio di fucili, oltre a mille capi di bestiame e altre provvigioni.

Ailù Mariam, che cadde nelle nostre mani ferito, è in grave pericolo.

Abbiam fatto prigioniere anche il Cagnasmac Sebat, ribelle dell'Oculè-Cusai.

I prigionieri dicono che è ferito anche il Hasmac Abraha; aggiungono che oltre 70 feriti vennero trasportati su muletti in varie direzioni.

Una prima esplorazione ha fatto trovare sedici morti nascosti nei cespugli.

I nostri feriti appartengono alle bande Miani, Martini e Pinelli.

Baratieri incontrò i cacciatori mentre tornavano dall'attacco, al quale giunsero ordinati e pieni di entusiasmo. Li lodò. Oggi visitò il loro campo. Sono adattati alla indigena. Si mostrano spiacenti di essere entrati nella zona di fuoco mentre questo cessava.

Baratieri visitò pure i feriti.

Toselli congiunto con Baratieri

Lo assicura che al Ministero della guerra è giunta la notizia che il maggiore Toselli si è congiunto con Baratieri.

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

Una dedica

Fu pubblicata la seguente dedica:

Ai reduci dalle patrie battaglie — Viventi e residenti in Palmanova — Ricordo del 20 settembre 1895 — XXV° anniversario della liberazione di Roma.

Agostan Giuseppe, Bertossi Pietro, Busetti Fortunato, Del Negro Valentino, Gabassi Antonio, Lazzaroni Gio. Batta, Nobile Mattia, Pastorutti Francesco, Piani Giovanni, Tellini Bernardo, soldati Legione friulana, 48 49 difesa di Venezia.

Cecchini Gio. Maria, soldato 2ª comp. Veliti, 48-49 difesa di Venezia.

De Bona Antonio, id. 2ª comp. fant. mar., id. id.

Lizzero Eugenio, caporale 6ª comp. artiglieria, id. id.

Luzzatti cav. Girolamo, tenente bersaglieri id. Novara.

Boni Bernardo, capor. trom. 35° batt. bers., 59 S. Martino.

Bortolotti dott. Stefano, caporale 40° fanteria, 60 61-66 Ancona e Veneto.

D'Adda nob. Pietro, furier maggiore 50° fanteria, 60-61-66 Ancona e Veneto.

Fabris Eligio, sergente 9° artiglieria, 60 61 66 Ancora e Tirolo.

Marchetti Gaetano, soldato bersaglieri, 60-61-66 Ancona e Veneto.

Piani Antonio, soldato 40° fanteria, 60-61 Ancona.

Tracanelli Giovanni, caporale 40° fanteria, 60-61 Ancona.

Moro Girolamo, soldato garibaldini, 60 Sicilia.

Gaido-Forchiero Giorgio, Maresciallo R.R. Garabinieri, 66-70 Veneto e Roma.

Cavalieri Giuseppe, caporale 9° regg. garibaldini, 66 Tirolo.

Moschini Giuseppe, caporale 1° regg. garibaldini, 66 Tirolo.

Percoto nob. Gustavo, sergente 3° regg. garibaldini, 66 Tirolo.

Geremia Gio. Batta, sergente 7° batt. bersaglieri, 70 Roma.

Martinuzzi Paolo, soldato 28° fanteria, 70 Roma.

Salute a voi o generosi — che in soli 23 anni — ci doste una Patria indipendente e libera — dopo 14 secoli di schiavitù.

Alcuni cittadini

I festeggiamenti di ieri

E' il terzo anno che il tempo favorisce l'annuale commemorazione del Plebiscito che si fa a Palmanova.

L'intervento dei forestieri non fu però molto numeroso, e a torto, poichè l'antica fortezza della Repubblica di S. Marco offre in quest'occasione piacevoli distrazioni.

Ieri mattina arrivò la banda di Fauglis, che fece il giro dei borghi, e suonò poi durante gli spettacoli del pomeriggio.

Le corse velocipedistiche

ebbero luogo alle 14 in piazza Plebiscito.

Malgrado le difficoltà della pista, non successero disgrazie.

Vi fu una caduta ma senza gravi conseguenze.

Ecco il risultato:

I. gara. 1. Adolfo Cirio, 2. Angelo Angeli, 3. Carlo Pianitti.

II. gara. 1. Brunetti, 2. Umberto Gobbo, 3. (ritirato).

III. gara. 1. Cirio, 2. Gobbo, 3. Enrico de Grumelli.

Tutti i corridori furono molto applauditi, specialmente il giovane Cirio che è un valentissimo ciclista.

L'ascensione del capitano Quaglia

Seguì poi l'ascensione areonautica dell'intrepido capitano Quaglia.

La Mongolfiera venne gonfiata nella Piazza Plebiscito dinanzi al duomo.

Le operazioni, visto la calma veramente eccezionale dell'atmosfera, si compivano in 12 minuti.

Alle ore 15 1/2 precise dopo aver baciata la moglie ed il suo bambino diede il sacramentale *via tutti*!

Il pallone salì perpendicolarmente più di mille metri, e l'areonauta durante la salita eseguì sul trapezio i più pericolosi ed impressionanti esercizi ginnastici.

Giunto alla massima altezza il capitano Quaglia, come aveva previamente stabilito, lasciò cadere il berretto che per giungere in piazza tra la folla impiegò 49 minuti secondi.

La discesa fu molto perigliosa. Il pallone discese a circa 80 metri dal punto di partenza e precisamente sul tetto della casa Buri in borgo Cividale.

L'areonauta schivò per miraaolo la punta d'un parafulmine, non potè però salvare la Mongolfiera che riportò parecchi strappi.

Lo spettacolo ha molto piaciuto, ed il sig. Quaglia fu festeggiatissimo per il suo coraggio e per la sua sorprendente abilità.

Da quell'altezza prodigiosa l'areonauta disse che la configurazione geometrica delle fortificazioni di Palmanova presentava uno spettacolo bellissimo ed affatto nuovo per lui.

La tombola

Alle 17 cominciò l'estrazione della tombola, che procedette molto lestamente, venendo compiuta prima delle 18.

I fortunati vincitori furono:

Per la cinquina (L. 80) G. Vianello fu Ignazio di Terzo, col n. 11 dopo 18 estrazioni;

Per la tombola (L. 200) Antonio Tonini di Cividale, agente presso la ditta Loi, col n. 6 dopo 46 estrazioni;

Per la II tombola (120) Lod. Kaufmann di Monfalcone, Luigi Marcuzzi di Claujano, Giacomo Bosco di Visco e Antonio Bertolissi di Pradamano, con il n. 19 dopo 48 estrazioni.

Il sig. Kaufmann lasciò L. 7.50 per la congregazione di carità.

Ballo, illuminazione

Dopo la tombola vi fu il ballo e l'illuminazione.

Lagnanze

I provenienti dalle linee di Cividale-Udine e Portogruaro furono costretti a ripartire con i treni ordinari, essendo stati sospesi i treni di ritorno in partenza alla mezzanotte da Palmanova.

Fu molto biasimato il Comitato delle feste che lasciò sospendere i treni dopo averli annunziati nei manifesti, e neppure tutti i gitanti furono avvertiti a tempo.

DA LATISANA

Bricciche.... musicali

La nostra banda cittadina da più di due mesi fu sciolta; il Municipio, da cui era sovvenuta, ritirò gli strumenti musicali e le uniformi, ed il Consiglio comunale nella discussione del Bilancio preventivo 1896 votò naturalmente la radiazione della somma stanziata alla relativa voce.

Così Latisana, che un tempo, sotto la direzione dell'esimio maestro Galeazzi, aveva un eccellente corpo bandistico, ora è priva di una istituzione, che centri di minore importanza hanno il vanto di avere.

Però io credo che in certa qual guisa potrebbesi rimediare. Qui a Latisana abbiamo un bravissimo giovane, intelligente cultore dell'arte musicale, che molte prove diede della sua capacità, e che potrebbe quindi riordinare per bene la disciolta banda. Intendo parlare del concittadino Oreste Cigaina, che attualmente istruisce e dirige con intelletto d'amore la banda di Fossalta.

Al Municipio non si domanderebbero che le uniformi, gli istrumenti musicali ed un locale per l'istruzione; non sarebbe quindi chiesto alcun sussidio pecuniario.

Sono certo che l'egregio Sindaco, signor Angelo Marin, qualora venisse inoltrata la domanda per la ricostituzione della banda, sarebbe per appagare il desiderio di molti volonterosi che, sotto la direzione dell'amico Cigaina, ripristinerebbero un'utile istituzione.

Ciò, *va sans dire*, tornerebbe ad esclusivo decoro del nostro paese, che moltissimi passi ha fatto in questi ultimi anni, verso il progresso.

E già che sono in argomento... musicale, ancora poche righe.

Per la partenza del maestro Russolo per Milano, resta vacante il posto d'organista nel nostro Duomo; qual più bella occasione per favorire il sullodato Cigaina, nostro concittadino, provetto nell'arte dei suoni, nominandolo al posto suddetto?

Ho messo innanzi la proposta; a chi di ragione l'accettarla o meno.

Et de hoc satis! *asl.*

DA CIVIDALE

Bambina annegata

Verso le ore 5 pom. del giorno 8 corrente la bambina Maria Zamparutti di anni 4 di Grupignano, deludendo la sorveglianza della madre uscì dal cortile di casa, ed avvicinatasi ad una vasca piena d'acqua lì vicina, cadde dentro e vi rimase annegata.

Dalle informazioni finora assunte dall'autorità giudiziaria, pare si debba escludere vi sia stata negligenza o trascuratezza da parte dei genitori.

DA S. PIETRO AL NATISONE

Appiccato incendio

In Nocras piccola frazione del Comune, alle 18 1/2 dell'altro giorno a sospetto opera di Ciacie Giov. e per antecedenti rancori, venne appiccato il fuoco ad un mucchio di fieno che in breve fu completamente distrutto, causando al proprietario Benzer Filippo un danno non assicurato di circa lire 30.

DA MANIAGO

Oltraggi

Il brigadiere Peccini ed il carabiniere Stanzini Serafino della stazione di Maniago mentre traducevano in caserma certo Palleva Luigi che, in istato di ubbriachezza commetteva disordini in un pubblico esercizio, furono dalla Mansutti Sante, di lui moglie, che era più ubbriaca di lui ingiuriati cogli epiteti di ladri, assassini di maiali ecc. ecc.

DA MEDUNO

Contro la libertà individuale

Verso le ore 24 dell'altra notte le sorelle Teresa e Giovanna Tonitto senza alcun motivo vennero da certo De Martin Angelo, il quale si trovava ubbriaco, minacciate di morte a mano armata di fucile, ed il pericolo venne evitato essendosi le predette date alla fuga.

DA AVIANO

Amor fraterno

Verso le 7 dell'altro giorno per motivi d'interesse Mellina Giov. Maria minacciò di morte il proprio fratello Giuseppe, il quale fu salvo per l'intervento di terze persone.

A MONTENARS

Furto aggravante

Di notte in aperta campagna dalla uccellanda Morandini Giacomo, di rubarono 100 lacci e tre gabbie con tre uccelli di richiamo pel valore di L. 12.

DA PRATO CARNICO

Incendio

In una delle scorse notti si appiccò il fuoco alla casa di Macchini Lucia, tenuta in affitto da De Stefano Pietro, e le fiamme prendendo vaste proporzioni in breve distrussero tutto il fabbricato, producendo un danno non assicurato alla proprietaria di L. 1250 pel fabbricato distrutto, ed al De Stefano di L. 975 per foraggio e biancheria, e lire 175 in biglietti di banca abbruciati.

L'origine dell'incendio è dovuta ad una quantità legna umida lasciata vicino al fuoco per asciugare, la quale accesasi propagò il fuoco alle case.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Ottobre 14. Ore 8 — Termometro 11.4

Minima aperto notte 8.8 — Barometro 755.

Stato atmosferico: sereno

Vento: N. — Pressione leg. crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 18.4 Minima 10.2

Media 13.55 — Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.23	Leva ore	1.7
Passa al meridiano	11.53.7	Tramonta	15.36
Tramonta	17.25	Età giorni	26.

Chiamata sotto le armi

Il ministero della guerra ha determinato i giorni 5, 7 e 10 dicembre per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1874, rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo e dei militari di prima categoria della classe 1875, ad eccezione di parte di quelli arruolati per una ferma di tre anni.

R. Liceo-Ginnasio di Udine

Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguito la licenza ginnasiale i signori: Della Chiave Bernardino, Gortani Gino, Maddalena Giacinto, Malmusi Ferdinando, Missoni Lino, Pagnutti Antonio, Vicario Giulio, Zilli Guido, Zuliani Quirino; ed hanno conseguito la licenza liceale i signori! Baldissera Alceo, Biasutti Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Cantoni Carlo. Di Prampero Giacomo, Ferrari Giovanni, Marpillero Vettore, Perusini Gaetano, Pezzutti Ubaldo, Tenca-Montini Giov., Torresini Marco.

R. Scuola Tecnica di Udine

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 16 ottobre alle ore 8.

Società dei Giardini d'Infanzia in Udine

Dal 15 corrente in poi dalle ore 10 alle 13 aperta l'iscrizione per bambini dai tre ai sei anni al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e in quello in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e si trova nell'impossibilità di pagare la retta.

Pei bambini che hanno gia frequentato i Giardini sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Le rette pelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Udine, 14 ottobre 1895

Per il Consiglio
Il Presidente
G. L. Pecile

—

La direttrice del Giardino d'Infanzia in via Villalta avendo rassegnato le sue dimissioni per liete circostanze di famiglia, il Consiglio dei Giardini nella seduta 12 corrente ha nominato a sostituirla la signora Ada De Checo, maestra da sette anni nel Giardino in via Tomadini, fornita di speciale patente per l'insegnamento infantile.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Fino a tutto 5 novembre è aperto il concorso per l'ammissione di varie categorie di alunni.

Per l'ammissione dei convittori, sì gratuiti che paganti, occorre che essi:

1. Provengano di preferenza da famiglia campagnuola;

2. Abbiano età non inferiore ai 14 anni, nè superiore ai 17;

3. Presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, e di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

4. Posseggano almeno l'istruzione, che s'impartisce nelle prime tre classi elementari;

5. Abbiano domicilio, almeno da 5 anni, nella provincia di Udine;

Corso ordinario (alunni esterni)

A cominciare da quest'anno scolastico ed in via di prova, sono ammessi anche alcuni alunni esterni. Le norme per tali ammissioni sono le seguenti:

a) Gli aspiranti dovranno trovarsi nelle condizioni di cui all'art. I n. 1, 2, 3, 4.

b) Dovranno pagare la tassa annua di L. 60, in tante quote bimestrali antecipate.

c) Dovranno prender parte a tutti gl'insegnamenti, lavori pratici e manuali, ed uniformarsi agli orari generali dell'istituto, ed a quelli speciali che la Direzione stabilirà per loro.

—

Anche in quest'anno si ripeterà il corso invernale.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

L'Italia in Africa

Il nostro supplemento di sabato che riportava il telegramma sul primo scontro, avvenuto in Africa tra l'avanguardia comandata dal maggiore Ameglio ed i Tigrini, andò a ruba.

Notiamo che del battaglione Ameglio fa parte pure il tenente Torelli di Latisana.

Ci basterà annunziare

che il viaggio di tre mesi, (non più di 10 persone), in India (4500 franchi), e terzo giro del Mondo di 164 giorni 10,000 franchi partirà il due dicembre da Genova col grandioso Piroscafo *Balduino*, perchè chi ama *viaggiare, vedere, imparare*, domandi tosto i programmi dettagliati all'*Agenzia Chiari*, 6, Via Dante, Milano.

In quei Programmi vi sono pure i dettagli dei viaggi: d'*Italia* (novembre); *Egitto* e *Nilo* (4 gennaio 96); *Egitto, Terra Santa, Costantinopoli* e *Grecia* (12 febbraio 96).

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
vedi avviso in 4ª pagina

Atti della Giunta provin. ammin.

Seduta del 28 settembre 1895

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Daniele relativa al prelevamento di L. 15000 pei lavori dell'acquedotto;

Id. di quello di Campoformido concernente la domanda di sussidio pel ponte pedonale sul Cormor a Basaldella;

Id. dei comuni di Ovaro e Claut sulla concessione di piante a privati;

Id. del comune di Talmassons circa la vendita di ritagli stradali;

Id. di Chions circa la proroga alla fabbriceria di Villotta per pagamento di debito;

Id. dello stesso comune riflettente i provvedimenti da prendersi per far fronte a varii pagamenti;

Id. di quello di Vito d'Asio riguardante provvedimenti in confronto di due privati;

Approvò il consuntivo 1894 dell'ospedale di Sacile, della Casa di Carità, del Monte di Pietà di Udine e delle pie fondazioni ammessevi;

Id. 1891 dell'ospedale di Palmanova;

Approvò la deliberazione dell' Istituto Esposti di Udine sulla vendita di due fondi mediante limitazione;

Id. dell'Ospitale civile sopra l'acquisto di legna da fuoco e sopra l'affranco di capitali dovuti da un privato;

Id. della Casa di Ricovero circa la rinnovazione di una affittanza;

Approvò lo statuto organico della Congregazione di Carità di Vivaro;

Decise spettare al comune di Spilimbergo le spese di cura di certo Fabretti Osualdo.

Seduta del 5 ottobre 1895

Approvò in massima la deliberazione della Casa delle Derelitte di Udine riguardante la permuta di una casa;

Approvò quella pel comune di Marano sopra cessioni di aree comunali;

Id. di quello di Claut concernente alienazioni di fondi;

Id. di Chions sopra l'aggiunta di due nuove categorie alla tariffa sulla tassa esercizi;

Id. di Cordenons relativa al concorso nella spesa per restauro delle case canoniche;

Id. di Cavazzo Carnico che si riferisce ad un deposito presso la Cassa postale di Risparmio;

Id. di Ampezzo sulla vendita di piante ad un privato;

Id. di Moggio ed Aviano circa l'assegnazione di combustibile;

Id. di Cividale che riguarda l'assegno annuo ad una levatrice;

Id. di Socchieve con cui concede ad una ditta di costruire la strada da Mediis a Priuso;

Id. di Attimis relativa ad un'autorizzazione a stare in giudizio;

Id. di Medun riguardante alienazione di beni comunali;

Approvò la retta dell'ospitale di Cividale pel 1896;

Respinse un ricorso chiedente il riparto dei consiglieri comunali di Sedegliano;

Approvò il consuntivo 1894 del legato Taddio di Ampezzo, della Congregazione di Carità di Fiume e dell'ospitale di S. Vito al Tagliamento;

Id. 1893-94 di quello di Latisana e da 1889 a 1893 della Congregazione di Casarsa;

Approvò lo svincolo della cauzione esattoriale di Nimis pel quinquennio 1888-92 e di S. Daniele pel triennio 1890-92;

Approvò la deliberazione della Congregazione di Gemona sopra l'affranco di una prestazione;

Id. dello spedale di Udine relativa all'autorizzazione a stare in lite col comune di Varmo, ed altra sopra l'affranco di un capitale.

Una ricchissima mostra

Di quest'ottima usanza che dà adito al pubblico di apprendere di quali merci sia fornito un negozio, ed al proprietario di questo di farle conoscere, se n'è servita iersera anche la ditta *L. Fabris Marchi* in Mercatovecchio.

Quella esposizione però, oltre che avere la ragione del suo essere nelle cause che esponemmo, doveva avere pure l' intendimento di dire alle nostre gentili signore: Non occorre che ricorriate più per appagare i capricci della moda o all'estero o alle case delle maggiori città; noi ve li abbiamo fatti portare tutti qui — sceglietei!

E non resta proprio altro che scegliere, perchè nel negozio *Fabris-Marchi* c'è di tutto in grandissima quantità, ed ogni cosa secondo i dettami dell'ultima moda.

Mai infatti vedemmo una mostra tanto ricca, tanto splendida, tanto variamente fornita.

Una quantità grandissima di mantelli da signore in tutte le foggie ed in tutte le stoffe, novità di pelliccierie, splendidissimi velluti in tutte le tinte ed in tutte le varietà, ed un assortimento straordinario di altri oggetti di moda.

— Sono pochi quelli che arrischiano così i loro capitali nel provvedersi di tanta quantità e varietà di merce — ci diceva iersera un intenditore che ammirava le vetrine del negozio — e tanto più qui in Udine dove purtroppo non si apprezzano e non si compensano gli sforzi dei negozianti!

Questo giudizio del nostro amico ci sembra forse un po' troppo pessimista; le nostre signore lo dimostreranno costantemente accorrendo a visitare quel negozio ed acquistando ciò che è loro necessario per le prossime stagioni.

Per una nomina

Mi fu dato sentire e con sommo piacere, come l'egregio medico dott. Cefis d'Ampezzo, nell'ultima deliberazione consigliare del 29 decorso settembre sia stato nominato medico a vita in quel Comune.

Per la stima che a lui porto, tanto per la scienza che professa, che per l'esercizio delle sue funzioni in modo del tutto zelante e premuroso, per la gratitudine perenne che a lui serbo, gli mando i miei sentiti mirallegro e le mie congratulazioni, facendo in pari tempo plauso al sunnominato consiglio stesso.

Un amico

Operai non andate a Terni

Il prefetto di Perugia avverte che essendo limitato il lavoro negli stabilimenti industriali di Terni, molti operai si trovano ivi mancanti di lavoro, e sono perciò costretti a rimpatriare a spese del pubblico erario.

Si sconsigliano quindi gli operai di recarsi colà.

Salvata dalle acque

Sabato mattina verso le 11, certa Lucia Fortunato d'anni 60, cadde nella roggia di Chiavris. Fortunatamente un bravo giovane che passava per di là si gettò nell' acqua e salvò la povera vecchierella, che fu trasportata alla propria abitazione in via Tiberio Deciani n. 36.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre avanti il nostro Tribunale. (Sezione ferie).

Giovedì 17. — Zorzettig Giuseppe, contrabbando, dif. Tamburlini — Dreossi Regina e C., id., id. — Martinigh Caterina e C., id., id. — Zanuttigh Rosa, id., id: — Caucigh Marianna, id., id. — Di Betta Valentino, id., id. — Aicardi Giuseppe e C., id., id. — Oblati Anna, id., id. — Zanotto Stefano e C., furto, dif. id.

Venerdì 18. — Galati Domenico, appropriazioni indebite, dif. Della Schiava I. — Bertoldi Antonio, lesione, dif. id. — Miculan Sante e C., lesione, dif. id. e Buttazzoni — Pivotti G. Batta, furto, dif. Brosadola.

Lunedì 21. — Caramatti Primo, appropriazione indebita, dif. Levi — Tomat Giuseppe, malitrattamenti, dif. id. — Tolissi Leonardo e C., lesione, dif. Levi e Tamburlini.

Giovedì 24. — Del Negro Giuseppe, oltraggi, dif. Baschiera — Obernito Francesco, lesione, dif. Brosadola — Pontoni Benedetto, minaccie, difens. Podrecca — Gotteri Antonio, ingiurie, dif. Girardini — Molinaris Andrea, lesione, dif. Baschiera — Venturini Antonio, ubbriachezza, dif. id. — Bucovaz Anna, furto, dif. Brosadola.

Venerdì 25. — Quajattini Ferdinando e C., lesione, dif. Caratti — Follador Anna e C., truffa, dif. Feruglio — Pascut Giosuè, oltraggio dif. id.

Lunedì 28 — Zucchiatti Lucio e C. lesione, dif. Bertacioli.

Giovedì 31 — Zamò Maria, contrabbando, dif. Della Schiava — Nadalutti Anna e C. id, id. — Minetti Gio. Batta, id, id. — Niemiz Teresa, id, id. Cucchini Giacomo, id, id. — Del Negro Rosa, id, id. — Florean Anna, id, id. — Perusini Costantina, id, id. — Patossi Luigi e C., id, id.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera riposerà. Domani brillantissima commedia in 3 atti. « Se ti me vedi venir a casa in gondola brusa el pagion. »

Farà seguito il nuovo ballo: « I portenti del Gigante Parafaragaramiramus. »

Stato Civile

Bollettino settim. dal 6 al 12 ottobre

NASCITE

Nati vivi	maschi 10	femmine	20	
» morti	» —	»	1	
Esposti	» —	»	—	
Totale	maschi 10	femmine	21	— 31

MORTI A DOMICILIO

Angelina Rizzi di Gaetano d'anni 4 — Pietro Tambozzo fu Bernardino d'anni 57 agricoltore — Luigi Grassi di Gio. Batta d'anni 45 orefice — Maria Garavani-Gatti fu Pasquale d'anni 75 civile — Gino Tubaro di Giuseppe d'anni 1 — Maria Fortunato Anderloni fu Carlo d'anni 73 ostessa.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Angelo Fontanini fu Pietro d'anni 75 agricoltore — Luigia Di Bidino fu Francesco d'anni 45 contadina — Maria Di Giusto-Carlini fu Gio. Maria d'anni 66 sarta — Luigia Iacolutti di Gio. Batta d'anni 15 setajuola — Teresa Palma-Peressotti fu Gio. Batta d'anni 72 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Luigi Boscandelli di Francesco d'anni 21 soldato nel 15 Reggimento Cavalleria.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Lucrezia Feruglio-Foschiano fu Domenico d'anni 74 contadina.

Totale N. 13

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Francesco Marchiol falegname con Elisa Feruglio seggiolaja — Andrea Desilione regio pensionato con Maria Chiarvesio casalinga — Antenore Bertoldi farmacista militare con Anna Chiapolini civile.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Clocchiatti calzolaio con Felicita Pizzamiglio setajuola.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Garavani Maria ved. Gatti: Bertolissi avv. Remigio L. 1, Bruguera Filippo 1.

Cigolotti Lombardini nob. Felicita: Della Mora Giuseppe L. 1, Antonini Giacomo 2.

Grassi Luigi: Micoli Angelo L. 2, Fior famiglia di S. Bernardo 1, Comessatti Giacomo 1, Baldini Attilio 1, Delli Zotti famiglia 1, Micoli-Toscano famiglia 2, Malignani famiglia 2, Romano co. Antonio 1.

Carnelutti Sante: Bierti Francesco di Pozzuolo del Friuli L. 2.

Pianizzo ved. Gabrici: Caisutti avv. Giuseppe L. 1.

Portes Luigi: Misani prof. cav. Massimo lire 2.

Marchesini Petronilla Gordenal: Misani prof. cav. Massimo L. 2.

—

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Belgrado co. Antonio: Bevilacqua prof. Enrico L. 1.

Grassi Luigi: Bevilacqua prof. Enrico L. 1.

—

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Maria Garavani: Marzuttini cav. dott. Carlo lire 1.

Piccini Antonio: Vesca Eugenio cent. 50

—

Offerte fatte a favore dell' Istituto delle Derelitte, in morte di:

Carnelutti Sante: Ballini Lucia L. 1.

Garavani Maria ved. Gatti: Franceschinis ved. Catterina L. 1.

Ringraziamento

La famiglia della compianta *Maria Fortunato-Anderloni* ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che in un modo o nell'altro parteciparono a rendere così solenni i funerali della sua beneamata defunta, e domanda venia per le involontarie ommissioni che potesse esser incorsa nel comunicare la partecipazione di morte.

LOTTO – Estrazione del 12 ottobre

Venezia	21	17	16	39	23
Bari	1	16	42	17	35
Firenze	28	6	24	16	20
Milano	11	34	29	20	23
Napoli	27	49	13	24	75
Palermo	39	78	34	40	8
Roma	66	68	69	32	34
Torino	41	34	14	52	89

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 41 (anno IV) del 10-11 ottobre.

Rivista settimanale sete e cascami

Milano, 12. — *Sete* — Il riepilogo della or chiusa settimana offre minore importanza, come entità di transazioni, di quello delle precedenti. Nullameno il listino dei prezzi si mantiene perfettamente allo stesso livello di otto giorni addietro.

La domanda un po' minorata fu conseguenza di questa riduzione di lavoro del nostro mercato, ma senza apportarvi la nota disgustosa dello indebolimento dei prezzi: fatto che troppo spesso ebbimo a constatare nel passato, all'evenienza di un periodo di calma.

E' solo con un simile contegno nei produttori che si possono tener sollevate le sorti dell'articolo.

Cascami. — Questa settimana è passata meno sterile d'affari della precedente.

Si ebbero domande in *struse* e specialmente per classiche, le quali poterono ottenere qualche frazione d'aumento sui corsi anteriori. Le qualità buone fruirono pure di piccola frazione d'avvantaggio e sono anch'esse tenute in buona vista. Non così i *doppi in grana* che restarono ancora negletti; però, si spera che la domanda verrà estesa anche a questo articolo.

Ricercasi esperto riparatore Macchine per cucire e Velocipedi — Rivolgersi a G. Colombo, Calle Fabbri, 4727, Venezia.

Udine - L. FABRIS-MARCHI - Udine

MANIFATTURE - MODE - PELLICCERIE

Unico e grandioso deposito

Mantelli per Signora, in Stoffe tutta novità — in Sicalskin ed in Velluto — Ricchissimo assortimento Mantelle di Pelliccia, ed ogni Novità in pelliccierie

Modelli di Parigi e Berlino.

Novità sceltissima in Lanerie, Seterie e **Velluti veri Inglesi ALTA NOVITÀ** per abiti da Signora.

Completo assortimento di tinte in Velluti di Seta e tramati — in Nastri d'ogni genere e di Velluto nuovissimi — Passamanterie d'ogni genere — Pizzi e forniture per mode.

CAPPELLI GUERNITI e SGUERNITI

da Signora — Confezioni e Corredini per neonati — Articoli Fantasia — Lingeria confezionata per Signora.

CORREDI DA SPOSA

Assoluta convenienza di prezzi

Si assumono commissioni in confezioni d'ogni genere

solo però con merce della casa.

Telegrammi

Nave spagnuola catturata

Avana, 13. Gli insorti catturarono nella baia di Santiago un piroscafo mercantile equipaggiato da guerra dal governo spagnuolo ed armato di mitragliatrici, avente a bordo 12 marinai e un luogotenente. L'equipaggio fu disarmato, indi liberato.

Ancora disordini a Barcellona

Barcellona, 13. Gli studenti rinnovarono le dimostrazioni. La gendarmeria li caricò ristabilendo l'ordine. Due sono stati arrestati. Le autorità decisero di prendere misure di rigore.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 ottobre 1895

	12 ott.	14 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.30	94.45
» fine mese id	94.50	94.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	290.—	291.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	780.—	777.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	290.—	290.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	688.—	687.—
» » Mediterranee	501.—	501.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.20	105 20
Germania »	130.—	130.—
Londra	26.56	26.53
Austria - Banconote	2.20 50	2.20.50
Corone in oro	107.—	1.07—
Napoleoni	21.03	21.02
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.70	89 80
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

DI

GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche Germania e Francia.

Organi Americani — Armonpiani — Piani-arpa — Cetra-arpa.

Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini-Violini - Chitarre** ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

SPEDIZIONI — COMMISSIONI

OPERAZIONI DI DOGANA

—

CARBONE DOLCE – CARBON FOSSILE

COKE – ANTRACITE

LEGNA DA ARDERE

—

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

—

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

—

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL' ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Cercasi domestica friulana

con buone referenze che sia disposta portarsi in Sicilia presso piccola famiglia civile.

Viaggio pagato, salario da convenirsi.

Scrivere all' indirizzo: *Signor Antonino Indelicato presso la Regia Procura di Trapani.*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cicè ridonando loro il colore primitivo, faverendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfcra.

Un sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.
Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.10	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA UDINE A PORDENONE			DA PORDENONE A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.45	18.25
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO IV ANNO IV

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.
2. Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — Vitto — alloggio — bucato e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

Per provare che questo avviso non contiene inganni, mi obbligo pubblicamente di restituire l'impor'o senza esitazione tutte le volte che la merce non convenisse ai compratori.

Da una primaria fabbrica della rinomatissima **porcellana di Francia,** ho assunto la vendita esclusiva

PER LIQUIDAZIONE

di un immenso stck di merce

Simile Occasione per famiglie, Alberghi, ecc. non si è

MAI PRESENTATA

Un **LAVORO** il più **esatto, DISEGNI** francesi che pel gusto hanno acquistato fama mondiale, **COLORE** un celeste speciale patentato **GARANTITO** inalterabile.

TUTTI anche la concorrenza la più invidiosa

sono rimasti meravigliati dell'articolo e **debbono riconoscere**

che simile offerta non si è mai presentata in Italia

!!! TALE MERCE A TAL PREZZO !!!

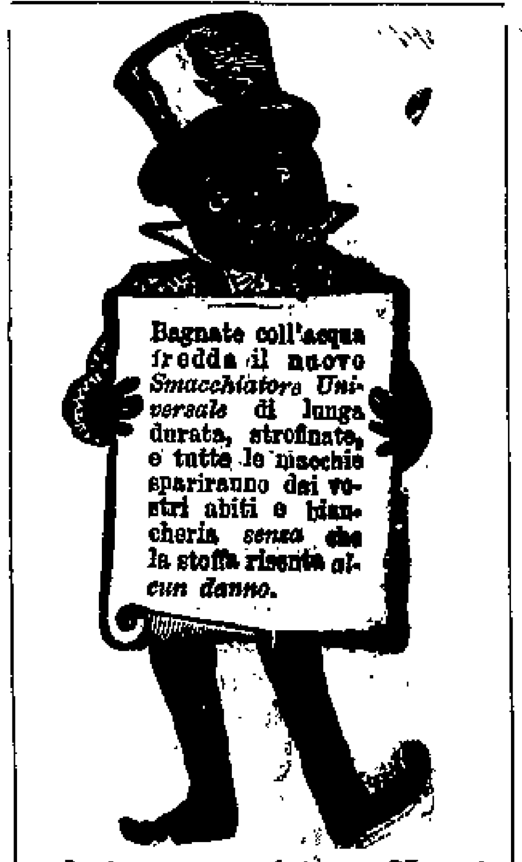
1 Bellissima Zuppiera.
1 Fruttiera con piede.
1 Insalatiera.
1 Gran piatto fondo ovale.
1 Gran piatto ovale per legumi, pasta, ecc.
1 Piatto ovale medio.
1 Salsiera con piatto di base unito.
6 Scodelle.
12 Piatti.
12 Piattini da dessert.

(37 pezzi) servizio per 6 persone ben imballati spedisco contro invio di L. **38** o contro assegno. — **Servizio per 12 persone (73 pezzi)** per L. **64.**

CARLO BODE

Via Muratte (Palazzo Sciarra) — ROMA

Alle ordinazioni contro assegno si deve unire un terzo del valore della merce ordinata. **Imballaggio gratis.** Le poche spese di trasporto vengono pagate da ognuno al ricevimento dulla merce. H 11255 R



Invio raccomandato per 75 cent. dal Deposito generale per l'Italia **Carlo Bode,** Roma, Via Muratte (Palazzo Sciarra).
H 11256 R

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

La più bella arricciatura

DEI CAPELLI

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2.50, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, **Carlo Bode, Roma** — via delle Muratte (palazzo Sciarra).

Guardarsi dalle contraffazioni. H. 2510 R

Signore!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile

DEI CAPELLI

preparata dai F.lli RIZZI di Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacone, pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L' immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola **L. 1.50** — Bottiglia grande **L. 2.50.**
Deposito generale presso la premiata profumeria
A. LONGEGA — S. Salvatore, N. 4825 — Venezia
Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

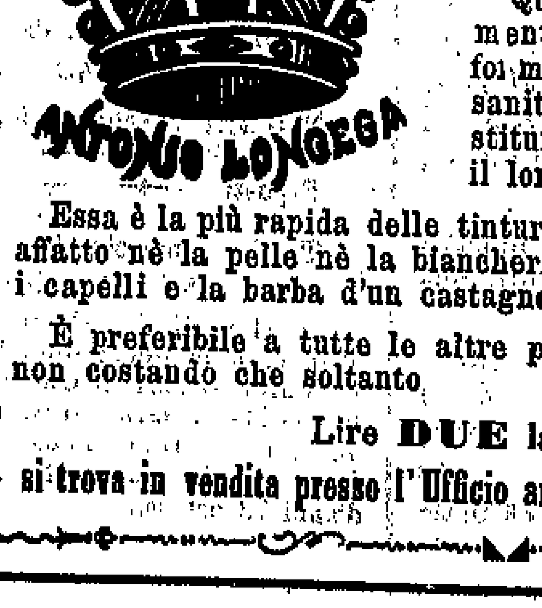
Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

La miglior tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'

ACQUA DELLA CORONA



Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova "tintura" assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica non costando che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

si trova in vendita presso l'Ufficio annunzi del GIORNALE DI UDINE

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti